



➊ Marianne Faithfull

Faithfull o il Sic quante storie al Biografilm

di EMANUELA GIAMPAOLI

➔ a pagina 14

La rassegna

Faithfull, Sic o i Cannibali quante storie al Biografilm

Apri il festival di doc che raccontano vite più o meno celebri: si parte con "Broken English", ritratto dell'artista britannica, dove c'è anche Tilda Swinton

di EMANUELA GIAMPAOLI
alle pagine 2 e 3 🍷



LA RASSEGNA

Biografilm, tutte le vite contano

Domani inaugura all'Arlecchino col doc su Marianne Faithfull. Poi Bassani, Sicma anche un giocattolaio di Ravenna

di EMANUELA GIAMPAOLI

N

el caleidoscopio di vite che ancora una volta, la 22esima, Biografilm porterà sotto le Torri, c'è anche la nostra: a narrarla è la serie documentaria Sguardi in camera di Francesco Corsi e Paolo Simoni - tra i fondatori e presidente di Home Movies - sulla storia italiana filmata dagli italiani stessi, con la voce di Milena Vukotic, prodotta da Kiné e I Wonder Pictures. Domani invece a inaugurare la rassegna alle 20.30 all'Arlecchino sarà "Broken English" coraggioso ritratto di Marianne Faithfull di cui esplora le mille esistenze e ribellioni concentrandosi sull'ultima, quella contro l'idea che la morte sia tabù, da sfatare mostrando sul grande schermo il suo canto del cigno. Al film è dedicato, domani alle 17 allo spazio Sympò, un talk a cui prendono parte anche la cantante e attrice Angela Baraldi e la scrittrice Elena Stancanelli. Poi fino al 15 giugno sono 64 i film

sui racconti di vita selezionati dai direttori artistici Chiara Liberti e Massimo Benvegnù a illuminare gli schermi di Lumière, Modernissimo, Arlecchino e il chiostro di Santa Cristina. Tra i titoli in cartellone tanti quelli dedicati ad artisti, autori, personaggi di queste latitudini come "In gran segreto" (domenica 7), racconto familiare di Toni Trupia su Giorgio Bassani, restituito attraverso le parole di intellettuali e amici, ma soprattutto dei figli Paola ed Enrico. Firmato dalla bolognese Francesca Zerbetto il doc "Angelo. Il principe del Vintage" ripercorre la nascita a Lugo nel 1980 della collezione di abiti, vestiti, accessori di Angelo Caroli, oltre 150 mila pezzi che testimoniano la storia della moda italiana. Nel doc anche un cameo di Cecilia Matteucci. Altra autrice petroniana, Luisa Grosso, porta al festival due opere legate ad artisti che hanno lasciato un segno indelebile sotto le Torri: il primo è "The Good Body" (il 5) e rimette in scena, attraverso filmati di reper-



torio, lo spettacolo che Giuseppe Bertolucci, a lungo presidente della Cineteca di Bologna, ha realizzato nel 2008 con Eve Ensler dedicato all'ossessione delle donne per fermare il tempo e migliorare il proprio aspetto. L'altro artista narrato da Grosso in "Love for Steve" è Steve Grossman con tre jazzisti bolognesi - Carlo Atti, Piero Odorici, Valerio Pontrandolfo - che ricostruiscono i vent'anni del tormentato sassofonista newyorkese in città. Pochissimi conoscono invece Roberto Pappetti, che sarà all'anteprima (il 6) del film a lui dedicato da Zavarise e D'Onofrio "La vita segreta dei giocattoli", storia di un artigiano ravennate che gira l'Italia con i suoi giochi realizzati con un approccio pedagogico e ludico. Alberto Gemmi in "Il labirinto", a partire dagli spettacoli in loco di Archiviozeta, analizza il cimitero germanico della Futa tra storia e suggestioni. E ancora "Super Sic 58" porta sullo schermo con la regia di Alessandro Galluzzo l'eredità di Marco Simoncelli. Allargando lo sguardo oltre "confine" tra le proposte del festival "Cannibali" di Hilary Tiscione, il 6, ricorda l'avventura di un gruppo di giovani autori che, con l'antologia "Gioventù Cannibale" curata dal bolognese Daniele Brolli, rivoluzionò negli anni Novanta la narrativa italiana, da Aldo Nove a Niccolò Ammaniti. Tra gli ospiti attesi anche Ron Moss, Ridge di Beautiful, che partecipa alla presentazione del doc "Sopa Fever", Bonnie Tinnermann, la più grande casting director di Hollywood negli anni '80 e '90 di cui dà conto il doc "Bonnie" di Simon Wallon e Kaouther Ben Hania, autrice di "La voce di Hind Rajab", tra i casi cinematografici della scorsa stagione.



> 9 giugno 2026 alle ore 0:00

Il film

La storia di Sic al Biografilm

→ a pagina 9

AL BIOGRAFILM

Il racconto del mito Sic l'eroe romagnolo su due ruote

Sono passati quasi 15 anni da quel 23 ottobre 2011 quando Marco Simoncelli trovò la morte in pista a 24 anni durante un incidente di gara nel Gran Premio della Malesia. Una storia che rivive intrecciata di memoria, rabbia e amore nel doc "Super Sic 58" girato da Alessandro Galluzzi che affida il racconto del figlio perduto alle parole di papà Paolo, proprietario della Sic58, il team nato nel 2013 in onore del pilota scomparso. Ma anche fondatore della Fondazione Simoncelli e Casa Marco, realtà che si occupano di sostenere ragazzi con gravi disabilità.

Il doc lo si vede in anteprima

mondiale a Biografilm stasera alle 19 all'Arlecchino alla presenza dello stesso Paolo Simoncelli e dell'allora fidanzata di Marco Kate Fretti. Nel doc scorrono anche tutti i riconoscimenti arrivati al campione di motociclismo che nel 2014 è stato inserito nella Hall of Fame del motociclismo, ricevendo il riconoscimento postumo di MotoGP Legend. — **E.G.**



↑ Marco Simoncelli